

INNOVHUB – STAZIONI SPERIMENTALI PER L’INDUSTRIA – S.r.l.

Sede Legale: Via Meravigli 9/b, 20123 Milano

Capitale sociale: Euro 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale ed iscrizione al Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 97425580152

P. IVA: 05121060965 - REA: MI – 1798570

*** * ***

*** * ***

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL’ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL’ART. 2429 CO. 2 COD. CIV.

*** * ***

*** * ***

All’Azionista della Società “INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L’INDUSTRIA” S.r.l..

PREMESSA

Come noto, il Collegio Sindacale della Società è stato nominato nelle persone della Rag. Chiara Benetti Genolini, Alberto Bellini e Simone Bruno, in data 11 luglio 2018 in sede di trasformazione in Società a Responsabilità Limitata dell’Azienda Speciale INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L’INDUSTRIA ed in data 20 novembre 2019 dopo che il Ministero dello Sviluppo Economico ha designato il Presidente, ai sensi dell’articolo 20, comma 4, lettera a) dello Statuto è stata nominata la Dott.ssa Maria Rosa Sanfilippo in sostituzione della Rag. Chiara Benetti Genolini.

Il Collegio Sindacale, nell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dall’art. 2409-bis Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010” e nella sezione B) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, 2° comma, del Codice Civile”.

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL’ART. 14 DEL

D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della Società “INNOVHUB STAZIONI SPERIMENTALI PER L’INDUSTRIA” S.r.l.. (la Società), costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, per l’esercizio chiuso a tale data, e dalla Nota Integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data del 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Amministratore Unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Amministratore Unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Amministratore Unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la

garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e segg. Codice Civile

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Unico e dal Direttore Generale, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo particolari osservazioni da formulare.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Per quanto di nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. si segnala che non vi sono valori iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo patrimoniale.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Collegio Sindacale ha preso atto che non vi è alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il Bilancio dell'esercizio evidenzia un risultato di € 2.107.646,14= che si riassume nei seguenti valori espressi in Euro dello Stato Patrimoniale:

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO in € 31/12/2019	IMPORTO in € 31/12/2018
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0	0
Immobilizzazioni	22.929.680	16.855.965
Attivo circolante	19.462.667	25.428.748
Ratei e risconti	€ 110.376	80.483
Totale attività	42.502.723	42.365.197
Patrimonio netto	34.859.970	32.919.347
Fondi per rischi e oneri	719.202	732.688
Trattamento di fine rapporto subordinato	3.599.632	4.143.632
Debiti	4.086.833	4.207.999
Ratei e risconti	237.087	361.531
Totale passività	43.502.723	42.365.197

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO in €	
	31/12/2019	31/12/2018
Valore della produzione	16.565.044	16.894.859
Costi della produzione	13.832.229	14.082.289
Differenza	2.732.815	2.812.570
Proventi e oneri finanziari	134.618	150.751
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Risultato prima delle imposte	2.867.433	2.963.321
Imposte sul reddito	759.787	851.991
Utile (perdita) dell'esercizio	2.107.646	2.111.330

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore Unico e con il parere favorevole espresso dal Comitato ai contribuenti nella riunione del 17 aprile 2020.

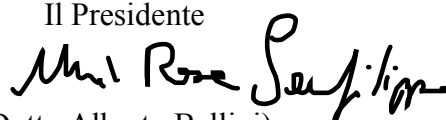
Il Collegio in relazione alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio di € 2.107.646,14 concorda con quanto proposto dall'Amministratore Unico in ottemperanza a quanto stabilito dallo Statuto e dalla Legge.

Milano, 20 aprile 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

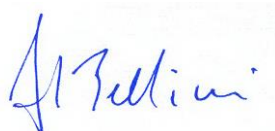
(Dott.ssa Maria Rosa Sanfilippo)

Il Presidente



(Dott. Alberto Bellini)

Componente effettivo



(Dott. Simone Bruno)

Componente effettivo

